

INFORMAZIONI & APPUNTAMENTI

AGGIORNAMENTI in bacheca (ingresso chiesa) e su: sito www.santamaria-bianca.it e pagina FB Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia – Milano. Attività e proposte RAGAZZI e GIOVANI: canale INSTAGRAM @cas_luca, iscrivendosi al profilo.

SEGRETERIA parrocchiale – ORARI: da lunedì a sabato ore 10-12.30; martedì e giovedì ore 16-19. In caso di urgenze rivolgersi in sacrestia o chiamare il numero **339.8376793** (anche *whatsapp*).

ASCOLTO E AIUTO ALLE PERSONE:

CARITAS/DISPENSA: 02.2846219 | 339.8376793

⇒ Centro di Ascolto: MARTEDÌ ore 16-18.

SAN VINCENZO: 337.1346393 | gruppegorla@gvv.milano.it

⇒ Centro di Ascolto: LUNEDÌ ore 10-12.

ORATORIO: DA LUNEDÌ A VENERDÌ ore 16.30-19.00 | oratoricasluca@gmail.com

DOMENICA 11 FEBBRAIO → Alle 11.30 MESSA per la GIORNATA MONDIALE DEL MALATO. – Nel pomeriggio SFILATA DI CARNEVALE E FESTA con partenza da S. Luca, conclusione in Casoretto (in caso di pioggia festa in salone per tutti) – Alle 15 le Suore di Maria Immacolata (che operano in v. Feltre 73) invitano alla proiezione del FILM sulla vita di S. Vincenta M. Lopez, loro fondatrice (salone interrato). – Dalle 15.30 VISITE GUIDATE gratuite alla chiesa e al campanile.

LUNEDÌ 12 → Alle 16 Coordinamento carità (in Segreteria). – Alle 21 prosegue il PERCORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO (sala dell'Abate).

MARTEDÌ 13 → Alle 21 incontro della SCUOLA DELLA PAROLA sul profeta Elia (sala dell'Abate).

MERCOLEDÌ 14 → Alle 21 presso la Sala dell'abate (chostro, accesso dal cortile) RIUNIONE INFORMATIVA per gli iscritti al viaggio in IRLANDA. – Alla stessa ora incontro gruppo 'Ad Gentes'.

GIOVEDÌ 15 → Alle 15.30 il GRUPPO GIOACCHINO & ANNA si ritrova per l'incontro mensile della SCUOLA DELLA PAROLA. – Partenza TREGIORNI A TAIZÉ (rientro domenica 18 sera). – Alle 18.30 INCONTRO VOLONTARI CARRELLO SOLIDALE (in S. Luca, sala Aspes). Segue pizza insieme.

VENERDÌ 16 → Alle 19 si ritrova la FRATERNITÀ LATINOAMERICANA (salone interrato) per l'incontro settimanale.

SABATO 17 E DOMENICA 18 → COLLETTA NAZIONALE promossa da C.E.I. per sostenere le CHIESE DI TERRASANTA in grave difficoltà per il conflitto in atto: tutte le offerte raccolte saranno destinate ai progetti coordinati da Caritas Internazionale.

DOMENICA 18 → Alle 16.45 (in S. Luca) INGRESSO IN QUARESIMA: tempo di ascolto, silenzio, preghiera e possibilità delle confessioni – per ADULTI e GIOVANI. – Alle 18.30 Messa a conclusione del PERCORSO in preparazione al MATRIMONIO, segue verifica e cena insieme.

Sono già disponibili in Sacrestia i TESTI per accompagnare la preghiera e la riflessione nel tempo di Quaresima.

È SEMPRE ATTIVA LA RACCOLTA PER IL CARRELLO SOLIDALE IN CHIESA E NEI SUPERMERCATI ADERENTI

⇒ RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 4 FEBBRAIO ⇐

ENTRATE: *Cassette offerte:* ceri € 448,87 – Parrocchia € 67,74 – carità € 206,81 – restauri € 5,17

Offerte messe: festive € 986,26 – feriali € 68,72

TOTALE per POZZI Tuguliti (Eritrea): € 8700 - GRAZIE!

USCITE: *Fornitori:* € 2.305

IBAN PARROCCHIA S. M. BIANCA: IT52 1030 6909 6061 00000 11039

VIVIAMO LA LITURGIA

Lezionario festivo: anno B - feriale: anno II

Liturgia delle Ore: Il settimana – 6^a del tempo 'per annum'

Apertura chiesa: feriali 7-12 e 15-19; festivi 8-12.30 e 15.30-19.30

Il simbolo  indica le celebrazioni in diretta streaming YouTube

CONFESSIONI: MARTEDÌ ore 16.30-17.30 (d. Enrico); GIOVEDÌ ore 11-12 (d. Alberto);


VENERDÌ ore 16.30-17.30 (d. Germain); SABATO ore 16.30-17.15

SABATO 10 ore 16.15 S. Messa vigilare (Focolare - **riservata** agli ospiti)
ore 16.50 Rosario
ore 17.30 S. Messa – Innocentina, Francesco, Daniele

DOMENICA 11 FEBBRAIO | ULTIMA DOPO L'EPIFANIA

GIORNATA DEGLI AMMALATI – B.V. MARIA DI LOURDES

Is 54,5-10 | Sal 129 (130) | Rm 14,9-13 | Lc 18,9-14

ore 8.30 **(in S. Luca)** S. Messa
ore 10  S. Messa
ore 11.30 S. Messa con gli AMMALATI della Comunità Pastorale
ore 16.30 Battesimo di Anna e Gabriele
ore 18.30 S. Messa

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO | Feria

Qo 1,16-2,11 | Sal 24 (25) | Mc 12,13-17

ore 7.30 S. Messa – fam. Anderloni e Pinardi
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa – fam. Tagliabue-Roveri-Nazari-DeGaspari

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO | Feria

Qo 3,10-17 | Sal 5 | Mc 12,18-27

ore 7.30 S. Messa – Liviana
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO | Ss. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa

Is 52,7-10 | Sal 95 (96) | 1Cor 9,16-23 | Mc 16,15-20

ore 7.30 S. Messa – Amici Opere Parrocchiali
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa – Pasquale

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO | Feria

Qo 8,16-9,1a | Sal 48 (49) | Mc 13,9b-13

ore 7.30 S. Messa – intenzione dell'offerente
ore 10 **(in S. Luca)** S. Messa e ADORAZIONE fino alle 11.30
ore 16.45 Esposizione e ADORAZIONE
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa

VENERDÌ 16 FEBBRAIO | Feria

Qo 12,1-8.13-14 | Sal 18 (19) | Mc 13,28-31

ore 7.30 S. Messa – Amici Opere Parrocchiali
ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa - Giuliana


SABATO 17 FEBBRAIO | Ss. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della b. Vergine

Es 30,34; 27,1-8 | Sal 95 (96) | Eb 13,8-16 | Mc 8,34-38

ore 16.15 S. Messa vigilare (Focolare - **riservata** agli ospiti)
ore 17.30 S. Messa – Michele, Franco, Daniela

DOMENICA 18 FEBBRAIO | ALL'INIZIO DELLA QUARESIMA

Is 57,15-58,4a | Sal 50 (51) | 2Cor 4,16b-5,9 | Mt 4,1-11

ore 8.30 **(in S. Luca)** S. Messa
ore 10  S. Messa
ore 11.30 S. Messa
ore 17 **(in S. Luca)** RITIRO di inizio Quaresima e confessioni
ore 18.30 S. Messa con le coppie del percorso in preparaz. al Matrimonio - Antonio

IL RITO DELLE CENERI SARÀ SVOLTO NELLE MESSE DEL PRIMO LUNEDÌ DI QUARESIMA, 19 FEBBRAIO: ALLE 7.30 (CASORETTO), 8.30 (S. LUCA), 18 (CASORETTO) E 19 (S. LUCA).

ANNO 14 – N° 6 (639)

11 FEBBRAIO 2024

Il Giornale dell'Abbazia

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA DI CASORETTO

ORATORIO LUOGO DI RELAZIONE

Sono oratori dalle porte aperte, quelli raccontati nella ricerca promossa dalla Fom, presentata mercoledì scorso alla Fondazione Ambrosianum (leggi qui), per «tastare il polso» di questi luoghi, tipicamente ambrosiani, in cui la Chiesa si prende cura dei più piccoli. E soprattutto per capire come, ancora oggi, gli oratori sappiano dialogare con la società e porsi al servizio di una città in costante mutamento.

La loro presenza capillare – se ne contano 146 nei dodici Decanati di Milano (il territorio preso in considerazione dalla ricerca) – ne fa potenzialmente un punto di riferimento per tutti i bambini e i ragazzi che vivono in città. E se «gli oratori sono i sensori della comunità cristiana sul territorio», come sintetizza don Stefano Guidi, direttore della Fom, questa posizione privilegiata rilancia la domanda su come proprio gli oratori possano essere un luogo di crescita. «Uno spazio di incontro libero, dove i più piccoli si sentono in qualche modo protetti, e che – sottolinea ancora don Guidi – è sottratto alla richiesta di prestazione».

Tanti gli spunti di riflessione, a partire da una considerazione strettamente geografica. Spesso, in periferia, ma non solo, l'oratorio è uno dei pochi, se non l'unico, contesto di aggregazione. Ci sono poi i nuovi «pezzi» di città: una Milano che cresce rapidamente (su tutti l'esempio del nuovo quartiere di Cascina Merlata), ma che forse, osserva il direttore della Fom, «non considera adeguatamente il bisogno di spazi dedicati alla socialità». Come essere presente in questi nuovi quartieri è una riflessione in corso nella stessa Chiesa ambrosiana. La forma classica della parrocchia prevede una struttura e una serie di attività ben definite. Ma, ipotizza don Guidi, «si potrebbe pensare anche ad altre forme di presenza ecclesiale», a maggior ragione in quei contesti in cui «la forte mobilità delle persone rende più difficile lavorare su una dimensione di comunità, ma in cui non è meno importante che le persone si incontrino e creino legami». Significa che «tra le dimensioni che la ricerca ha messo in luce come caratteristiche degli oratori – condivisione, comunità, co-protagonismo, convivialità – si potrebbe investire soprattutto sull'aspetto della convivialità», spiega don Guidi: «Proprio le tante occasioni di incontro e convivialità che caratterizzano la vita de-

Comunità Pastorale 'S. Maria e S. Luca'
PARROCCHIA PREPOSITURALE ABBAZIALE
di S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA in Casoretto – MILANO
WWW.SANTAMARIABIANCA.IT

 Parrocchia Santa Maria Bianca Milano |  cas_luca

don Enrico Parazzoli, parroco ☎ 02 2846 219
✉ enrico.parazzoli@gmail.com

don Alberto Carbonari, vicario parr. ☎ 02 2890 1753
✉ donalbertocarbonari@gmail.com

mons. Renzo Cavallini, residente – don Germain Manga, collaboratore

SEGRETERIA E ARCHIVIO PARROCCHIALE (p.zza S. Materno, 15)

DA LUNEDÌ A SABATO ORE 10-12; MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 16-19

☎ 02 2846 219 - ☎ 339 8376 793

✉ segreteria@santamariabianca.it

ORATORIO (p.zza S. Materno, 5) ✉ oratoricasluca@gmail.com

PRENOTAZIONE SALE: ✉ sale.casoretto@gmail.com

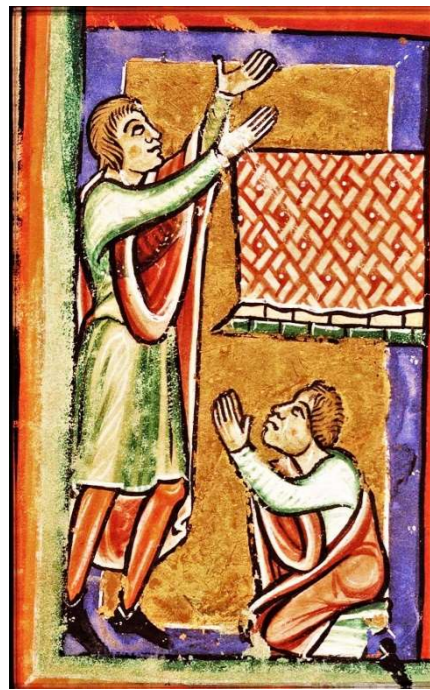
gli oratori rappresentano anche una risposta a un bisogno di relazione che è fortissimo, e che l'esperienza del Covid ci ha fatto vedere ancora più chiaramente». Bisogni e risposte che, naturalmente, non si possono circoscrivere a una sola categoria, o a una fascia d'età. Tanto che si spazia dalla voglia di gioco dei più piccoli, senza che ci sia la barriera di una tessera o di una quota di iscrizione, al desiderio dei più grandi di vivere occasioni di scambio autentico con i coetanei.

Dunque, tira le fila don Guidi, l'oratorio continua a essere uno spazio di relazione: «Sempre più dovremo investire su questo aspetto, piuttosto che sull'offrire servizi – sottolinea -. Dovremo, cioè, chiederci se quello che facciamo ci permette di costruire legami significativi».

Resta, naturalmente, la specificità di quest'ambiente, sottolineata anche recentemente dall'Arcivescovo, nella Messa degli oratori celebrata in Duomo. «Essere un luogo aperto a tutti e, allo stesso tempo, un'esperienza in cui, proprio dalla convivenza tra "diversi", cresce l'identità cristiana di chi lo frequenta, è una scommessa affascinante», riconosce don Guidi, che legge questa tensione tra apertura e identità come «un tratto caratteristico», quasi costitutivo degli oratori; un tratto che chiama dunque sempre a un nuovo equilibrio nel pensare e «proiettare» l'esperienza con i ragazzi. «È qualcosa – conclude – che richiede tutto il nostro impegno e la nostra passione. Ma è anche qualcosa di straordinario che solo il Vangelo può produrre».

(Claudio Urbano, chiesadimilano.it, 7 febbraio 2024)

LA PAROLA DELLA DOMENICA ULTIMA DOPO L'EPIFANIA



Letture del Vangelo secondo Luca (7,36-50)

Possiamo dare all'Evangelo di questa domenica un titolo modificando un modo di dire corrente: dimmi come preghi e ti dirò chi sei. Ho trovato conferma nella lettura di un prezioso libriccino che raccoglie preghiere composte dai detenuti nel Carcere di Opera. Uomini segnati da gravi colpe e che nella preghiera esprimono la coscienza del male compiuto e la speranza di un futuro degno dell'uomo. Ecco un esempio: "Ai tuoi piedi ho depresso la mia vita di peccatore...Sotto il tuo sguardo la mia vita buttata ha ripreso colore...". In altri termini: la presenza o l'assenza della preghiera e un certo modo di pregare svelano la nostra più profonda identità. L'assenza di preghiera, nella vita di una persona,

manifesta un progetto di vita centrato su di sé, chiuso nella propria autosufficienza. E invece, aprire e chiudere la giornata con un momento anche breve di preghiera, un lampo di ringraziamento e di domanda, segnare il trascorrere del tempo non solo con le molteplici occupazioni e con criteri di produttività e efficienza ma con i gesti e le parole della preghiera vuol dire riconsegnare a Dio il tempo riconosciuto e accolto come dono suo, affidato alla nostra libertà. E poi ci sono modi diversi di pregare che rimandano a stili diversi di vivere anzi a tipi umani diversi. La parabola di questa domenica, rivolta a quanti presumendo d'essere giusti disprezzano gli altri, mette in scena due uomini che nel Tempio compiono la loro preghiera: due uomini profondamente diversi, due modi di vivere radicalmente opposti. E lo scopriamo attraverso il loro modo di pregare. Anzitutto il Fariseo. Già il termine 'fariseo-separato' sta a dire una pretesa di diversità, estraneità, superiorità rispetto alla massa che non segue scrupolosamente la Legge di Mosè in tutti i suoi più piccoli precetti. Il fariseo è il prototipo dell'uomo

religioso che elenca i peccati che non commette e le opere buone che compie. Digiuna addirittura due volte la settimana e non si accontenta di un solo digiuno come prescriveva la Legge. Paga la decima su grano, olio e vino facendo ciò che era prescritto per il produttore ma non per il consumatore. Il fariseo esibisce le sue opere buone vantando un credito nei confronti di Dio e ricavando dalle sue opere buone il diritto di disprezzare gli altri: Ti ringrazio che non sono come gli altri uomini. Al tempo di Gesù i farisei costituivano una setta forte di circa seimila persone. Era fariseo e figlio di farisei lo stesso Paolo (At 26,5) e anche Nicodemo e Gamaliele, due estimatori di Gesù, lo erano. Eppure durissimo è il conflitto tra Gesù e i farisei. Per loro è la minaccia: "Guai a voi farisei ipocriti...sepolcri imbiancati esteriormente belli ma dentro pieni di marciume...". Gesù condanna la loro esteriore osservanza della Legge trascurando l'adesione della coscienza, la conversione del cuore. E poi il pubblicano: per il lavoro che svolgevano--raccolgere le tasse a favore dei Romani, forza di occupazione del Paese--erano guardati con disprezzo. Lavoravano infatti per il nemico e ne approfittavano per commettere sopraffazioni, estorsioni, ingiustizie. La preghiera del pubblicano, compiuta stando a distanza e accompagnata da gesti di umiltà, esprime la consapevolezza della propria condizione di peccatore. Questa preghiera non è esibizione della propria giustizia come quella del fariseo, ma umile affidamento alla misericordia di Dio: abbi pietà di me che sono peccatore. A questo punto interviene Gesù con una parola solenne, una formula che troviamo ripetutamente nel discorso della Montagna, tutte le volte che Gesù vuole far rimarcare la novità del suo messaggio: "Vi è stato detto...ma io vi dico". La formula introduce il rovesciamento paradossale: il fariseo, considerato l'uomo giusto, sicuro delle sue buone opere è respinto nonostante la sua meticolosa religiosità. Il pubblicano, invece, considerato peccatore degno solo di disprezzo, consapevole della propria indegnità viene riconosciuto giusto, perdonato, salvato. Si realizza così quella parola di Gesù: Sono venuto non a chiamare i giusti ma i peccatori (Lc 5,32). Uno dei titoli che i contemporanei danno a Gesù è 'Amico dei pubblicani e dei peccatori' (Lc 7,34), con loro sta volentieri a tavola (Lc 5,27). La prima comunità cristiana è stata travagliata da un interrogativo: l'uomo è giustificato, cioè reso giusto e quindi salvato dal meticoloso adempimento degli obblighi della legge mosaica oppure è salvato dall'amore gratuito di Dio? Non illudiamoci – come il fariseo – di poter conquistare Dio con le nostre opere: non possiamo fare un passo verso di Lui se Lui, per primo non ci viene incontro. Davvero, tutto è grazia.). [G. BORGONOVO]

'ASCOLTA...'

**SCUOLA DI PREGHIERA
PER GIOVANI 18-30 ANNI**

DOMENICA 25/2 - 17/3 - 21/4 - 19/5 - 9/6

ORE 20.45

**CAPPELLA ORATORIO CASORETTO
PIAZZA S. MATERNO, 5 (CHIOSTRO, A SINISTRA)**

PER INFO E ADESIONI:

**DON ALBERTO E SIMONETTA (MISSIONARIA SAVERIANA)
OPPURE ORATORICALUCA@GMAIL.COM**

CASLUCA: ESTATE 2024

ORATORIO ESTIVO

da lunedì 10 giugno a venerdì 5 luglio (Primaria);
da lunedì 10 giugno a venerdì 28 giugno (Medie).

VACANZINA IN MONTAGNA

da domenica 30 giugno a domenica 7 luglio (Medie);

da domenica 7 luglio a sabato 13 luglio (Primaria).
Luogo: Casa vacanze Prea (Roccaforte Mondovì, Cuneo)

ESPERIENZA ADO (Superiori)

da lunedì 15 luglio a domenica 21 luglio.

Luogo: Perugia e Umbria (gemellaggio con gli adolescenti locali a cura degli educatori di Pepita li operanti).

ESPERIENZA 18ENNI & GIOVANI

Ipotesi settimana in agosto da definire.

CAMMINARE, SOGNARE, AGIRE
**10^ GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA E RIFLESSIONE
CONTRO LA TRATTA DI PERSONE**

Lo scorso 8 febbraio si è celebrata la 10^ Giornata che invita a riflettere e pregare sul fenomeno della tratta di esseri umani. Riportiamo il Messaggio di papa Francesco.

Oggi, nella memoria liturgica di Santa Giuseppina Bakhita, ricorre la decima Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone. Con tutto il cuore mi unisco a voi, soprattutto ai giovani, che in tutto il mondo vi state impegnando per contrastare questo dramma globale.

Insieme camminiamo sui passi di Santa Bakhita, la Suora sudanese che da bambina fu venduta come schiava ed è stata vittima della tratta. Ricordiamo l'ingiustizia che ha subito, la sua sofferenza, ma anche la sua forza e il suo percorso di liberazione e di rinascita a una nuova vita. Santa Bakhita ci incoraggia ad aprire gli occhi e le orecchie, per vedere gli invisibili e ascoltare chi non ha voce, per riconoscere la dignità di ciascuno e per agire contro la tratta e ogni forma di sfruttamento.

La tratta è spesso invisibile. I media, grazie anche a reporter coraggiosi, gettano luce sulle schiavitù del nostro tempo, ma la cultura dell'indifferenza ci anestetizza. Aiutiamoci insieme a reagire, ad aprire le nostre vite, i nostri cuori a tante sorelle e tanti fratelli che sono trattati come schiavi. Non è mai troppo tardi per decidere di farlo.

E grazie a Dio sono numerosi i giovani che si sono coinvolti nell'impegno di questa Giornata mondiale. Il loro slancio ci indica la strada, ci dice che contro la tratta dobbiamo ascoltare, sognare e agire.

È fondamentale avere la capacità di ascoltare chi sta soffrendo. Penso alle vittime dei conflitti, delle guerre, a quanti sono colpiti dagli effetti del cambiamento climatico, alle moltitudini di migranti forzati, a chi oggetto di sfruttamento sessuale o lavorativo, in particolare le donne e le bambine. Ascoltiamo il loro grido di aiuto, lasciamoci interpellare dalle loro storie; e insieme con le vittime e con i giovani ritorniamo a sognare un mondo in cui le persone possano vivere con libertà e dignità.

E poi, sorelle e fratelli, con la forza dello Spirito di Gesù Cristo dobbiamo trasformare questo sogno in realtà, mediante azioni concrete di contrasto alla tratta. Impegniamoci a pregare e agire per questa causa di dignità: pregare e agire sia personalmente, sia nelle famiglie, sia nelle comunità parrocchiali e religiose, nelle associazioni e nei movimenti ecclesiali, e anche nei vari ambiti sociali e nella politica.

Sappiamo che è possibile contrastare la tratta, ma bisogna arrivare alla radice del fenomeno, sradicandone le cause. Vi incoraggio pertanto a rispondere a questo appello alla trasformazione, in memoria di Santa Giuseppina Bakhita, simbolo di coloro che, purtroppo ridotti in schiavitù, possono ancora riconquistare la libertà. È una chiamata a non rimanere fermi, a mobilitare tutte le nostre risorse nella lotta contro la tratta e nel restituire piena dignità a quanti ne sono stati vittime. Se chiuderemo

occhi e orecchie, se resteremo inerti, saremo complici. Di cuore ringrazio e benedico voi che lavorate per questa Giornata, e benedico tutti coloro che vogliono impegnarsi contro la tratta e ogni forma di sfruttamento per costruire un mondo di fraternità e di pace.

